

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELL'ENERGIA E DELLE RISORSE MINERARIE  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia

4A

RELAZIONE AL COMITATO  
TECNICO PER GLI IDROCARBURI  
E LA GEOTERMIA.

Roma, 15.5.1999

OGGETTO: Istanza della  
Società ENI per  
l'approvazione del  
programma unitario nei  
permessi di ricerca  
"F.R26.AG" e "F.R30.AG"  
(Mare Ionio, zona F).

L'istanza di cui trattasi è stata presentata ai sensi dell'art.8 della legge 9/91 che prevede appunto la possibilità di autorizzare la realizzazione di un programma di lavoro unitario nell'ambito di più permessi quando il particolare impegno tecnico e finanziario dei lavori programmati e l'omogeneità degli obiettivi rendano più razionale la ricerca su base unificata.

Si precisa inoltre che lo stesso articolo prevede che l'autorizzazione a realizzare i programmi unitari rende privi di effetto gli impegni di lavoro precedentemente assunti per i singoli permessi.

I due limitrofi permessi di ricerca sono stati conferiti con rispettivi DD.MM. 2.1.95 e 7.11.95

alla Società AGIP per l'estensione rispettiva di ha 76780 e di ha 25129, nell'offshore calabro all'interno del Golfo di Taranto in prossimità dell'area di Sibari.

Successivamente la titolarità è stata modificata ed intestata alle Società ENI (r.u., 80%) e FINA (20 %).

Il programma dei lavori approvato nell'ambito dei tre permessi prevedeva, per ciascuno di essi, la rielaborazione di linee sismiche preesistenti, la registrazione nuove linee sismiche e la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 3000 m con obiettivo principale rappresentato dalla ricerca di gas nella serie miocenica e pliocenica.

Il termine di inizio della perforazione era fissato al 28.2.2000 per il permesso "F.R26.AG" e al 31.12.2000 per il permesso "F.R30.AG".

I due permessi di ricerca ricadono dal punto di vista geologico nel Bacino di Sibari che si presenta chiuso da un lato contro la costa calabra e dall'altro contro il cosiddetto "ridge di Amendolara" (alto strutturale del fondo marino).

La sedimentazione del bacino è costituita prevalentemente da potenti sequenze torbiditiche pleistoceniche che colmano l'area chiudendosi lateralmente verso i margini con terminazioni erosive.

L'attività di ricerca finora effettuata è consistita nella rielaborazione linee sismiche preesistenti e precisamente circa 107 km nel permesso F.R26.AG e circa 90 km nel permesso F.R30.AG e quindi nella registrazione di circa 287 km di nuove linee sismiche distribuite sui due permessi.

I risultati dei lavori effettuati hanno messo in evidenza che le aree dei due permessi sono strutturalmente omogenee e che in esse risulta perseguibile lo stesso obiettivo, rappresentato da una serie di trappole stratigrafiche pleistoceniche potenzialmente mineralizzate a gas, concentrate lungo il fianco meridionale dell'alto strutturale detto "ridge Amendolara".

Inoltre nelle aree dei permessi sono state individuate strutture positive ("leads") limitate da faglie

dirette che sono posizionate in taluni casi a cavallo dei due permessi, lungo trend NW-SE, con probabili estensioni areali dell'ordine della decina di kmq, distribuiti dal permesso F.R26.Ag al permesso F.R30.Ag.

In tale contesto, la struttura di maggiore interesse che la Società intende investigare è quella denominata FAUSTA, riscontrabile anche sul lato nord del Bacino di Sibari e ricadente a cavallo dei due permessi.

Pertanto con istanza pervenuta l'11.3.1999 le Società ENI e FINA ITALIANA hanno chiesto l'autorizzazione alla realizzazione di un programma unitario di lavoro, tenuto conto dell'omogeneità dell'obiettivo minerario a fronte di una struttura intravista ricadente in tutti e due permessi limitrofi.

Il programma dei lavori unitario proposto prevede:

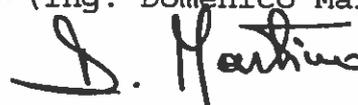
- acquisizione, a breve termine, di un rilievo sismico 3D per circa 200 kmq al fine di definire meglio il prospetto FAUSTA. La spesa prevista è di circa 3000 milioni di lire;

- perforazione, entro il 2.1.2001 (data di scadenza del permesso "F.R26.AG"), di un sondaggio esplorativo sulla struttura di Fausta, della profondità di circa 2000 m ed avente come obiettivo la ricerca a gas nei termini sabbiosi pliocenici. La spesa prevista ammonta a circa 11.000 milioni di lire.

Il totale dell'impegno di spesa ammonta pertanto a circa 14.000 milioni di lire.

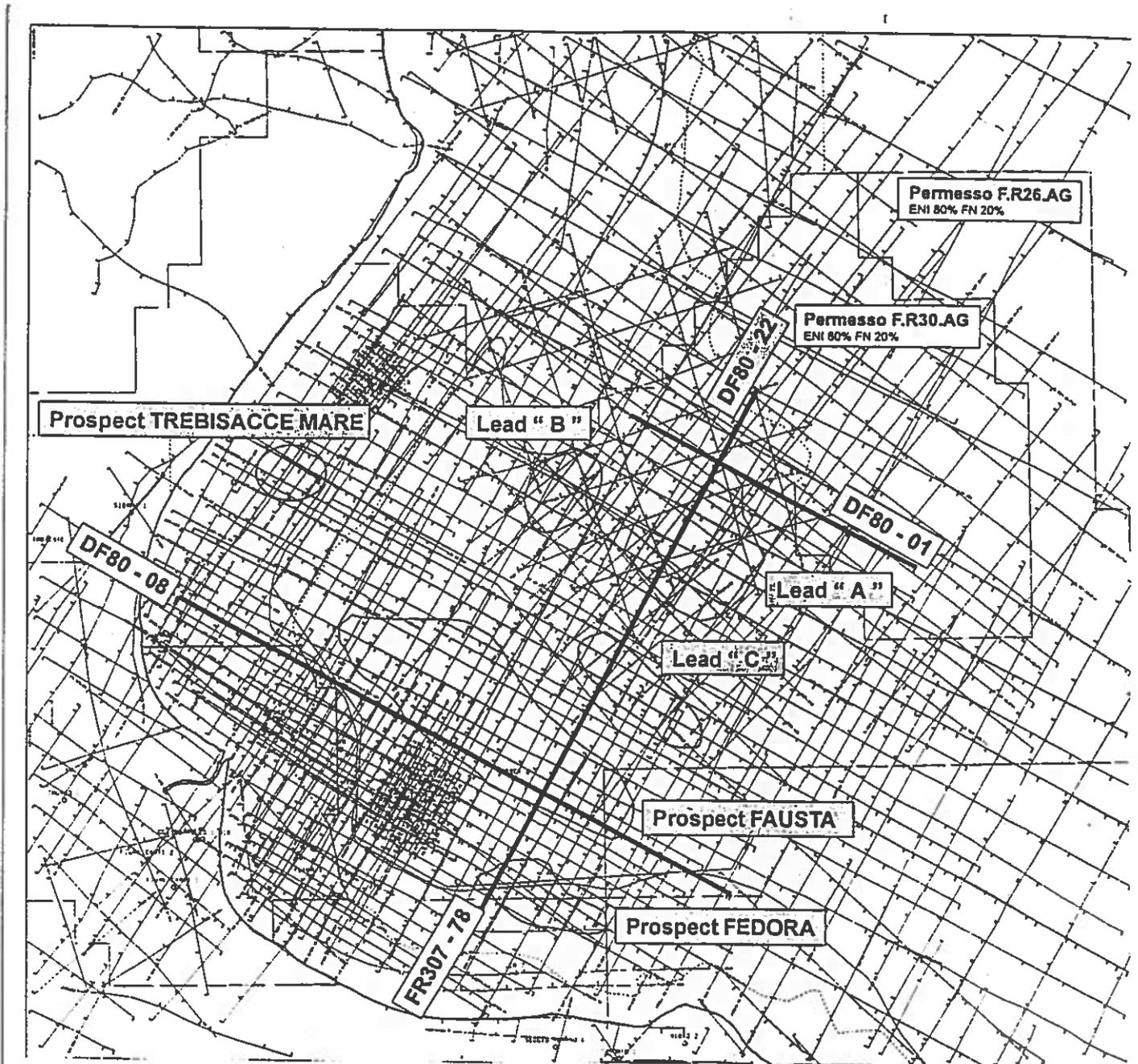
L'Ingegnere Capo della competente Sezione di Napoli nel riferire in merito (nota n. 2361 del 19.4.99), considerato razionale il nuovo programma dei lavori proposto su base unificata, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(Ing. Domenico Martino)

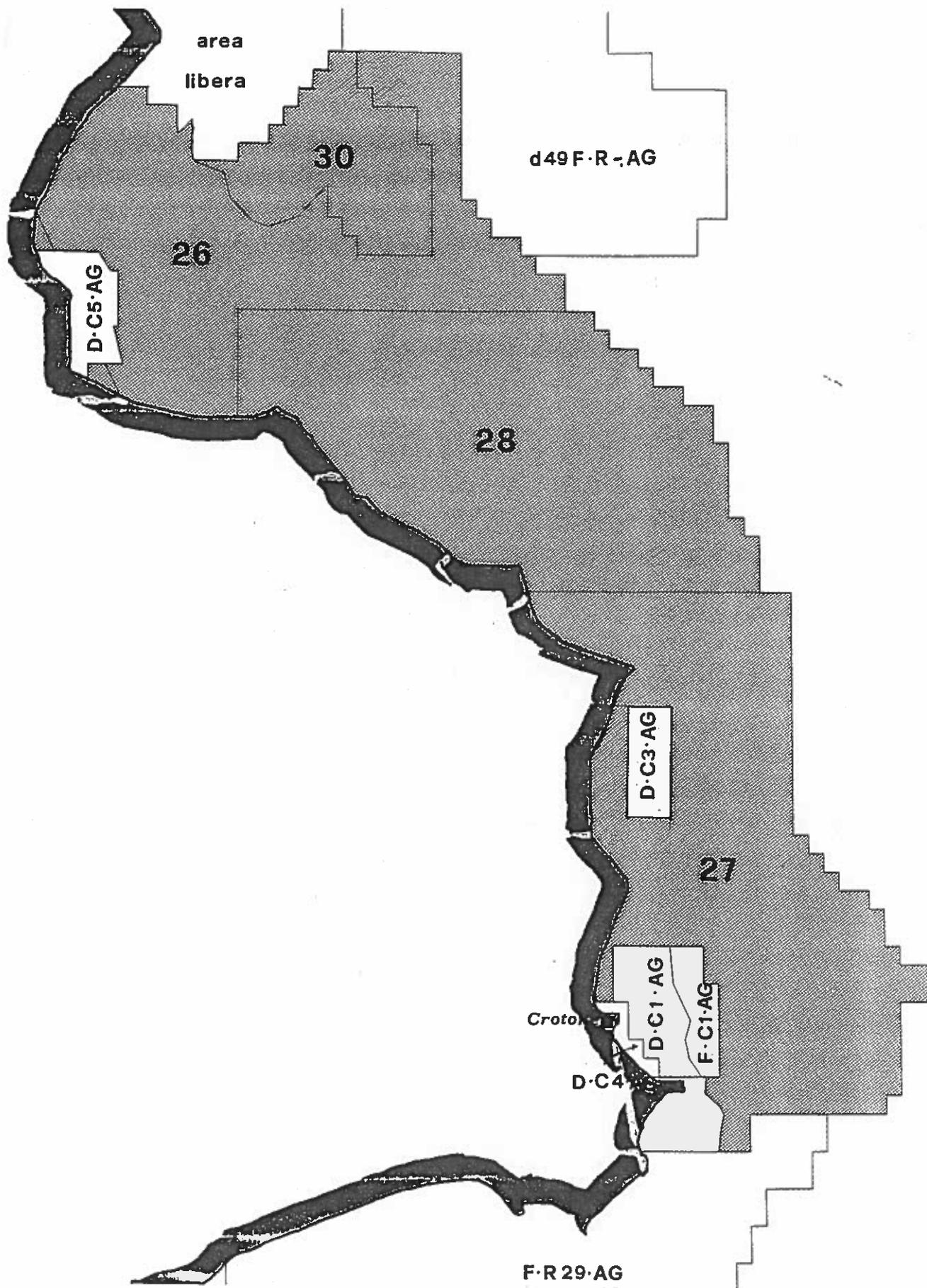


# LEAD E PROSPECT

CALABRIA OFFSHORE - Permessi F.R26.AG - F.R30.AG



0 5 Km



**Istanze di programma unitario:**

- F . R . 26 AG**
- F . R . 27 AG**
- F . R . 28 AG**
- F . R . 30 AG**

- Soc. ENI (r.u.), Fina Italiana BUIG XXXIX/2 n.33
- Soc. ENI (r.u.), Fina Italiana BUIG XXXIX/9 n.174
- Soc. ENI (r.u.), Fina Italiana BUIG XXXIX/9 n.175
- Soc. ENI (r.u.), Fina Italiana BUIG XXXIX/12 n.218